

Gallery Rosenfeld presenta

LEGHE CELESTI

Keita Miyazaki in dialogo con Andrea della Robbia
a cura di Riccardo Freddo e Luca Baroni

Un intenso dialogo tra le terracotte rinascimentali di Andrea della Robbia e le sculture post-industriali di Keita Miyazaki dove il bianco e il blu diventano ponte tra epoche, culture e linguaggi

Dal 7 luglio al 6 settembre 2025 | lun-dom h. 9.00 – 19.00

Rocca di Gradara, Piazza V Novembre, 1, 61012 Gradara PU

Nel cuore severo e incantato della Rocca di Gradara — dove la pietra conserva e trasmette memorie di secoli — prende forma un incontro tanto improbabile quanto necessario: *Leghe Celesti*. La mostra, aperta al pubblico dal 7 luglio al 6 settembre 2025, mette in relazione due visioni artistiche separate da oltre 500 anni: quella del maestro rinascimentale Andrea della Robbia e quella dello scultore giapponese contemporaneo Keita Miyazaki.

A cura di Riccardo Freddo e Luca Baroni e presentato dalla londinese Gallery Rosenfeld, il percorso espositivo si articola come un'installazione site-specific che esplora la trasformazione del materiale e la sua capacità di evocare significati spirituali. In un arricchente dialogo tra tradizione e contemporaneità, *Leghe Celesti* riflette sul colore, sulla memoria e sulla potenza evocativa dell'arte capace di attraversare il tempo, la materia e il linguaggio simbolico della forma.

Le opere di Keita Miyazaki — assemblaggi delicati e complessi di componenti automobilistici, acciaio e feltro — si offrono come fioriture post-industriali, quasi reliquie di una civiltà futura. Per questa occasione, l'artista giapponese ha rielaborato la sua cifra stilistica attingendo alla tavolozza più iconica della scuola dei Della Robbia: i bianchi puri e gli azzurri profondi, carichi di significati teologici e simbolici nel Quattrocento. Con il suo linguaggio di frattura e ricomposizione, Miyazaki trasforma così quei colori in un ponte emozionale tra passato e presente.

Il titolo del dialogo artistico tra i due, *Leghe Celesti*, custodisce in sé un doppio livello di lettura: 'leghe' come unione fisica di metalli — allusione tanto alla pratica scultorea rinascimentale quanto all'estetica industriale moderna — e come legame simbolico tra epoche, culture, visioni; 'celesti', invece, evoca tanto lo smalto blu dei Della Robbia quanto la tensione spirituale che attraversa l'opera di entrambi gli artisti.

Le terracotte invetriate di Andrea della Robbia, luminose e solenni, incarnano un'idea di eternità armoniosa e raccolta. Le sculture di Miyazaki, in apparente contrasto, vibrano di tensione e ambiguità: tra organico e meccanico, distruzione e rinascita, silenzio e suono.

Eppure, condividono una stessa urgenza: trasformare la materia per renderla portatrice di senso.

All'interno della Rocca di Gradara — luogo pervaso di storia, di mito e di poesia, che ha visto nascere l'amore tragico tra Paolo e Francesca narrato da Dante Alighieri nella *Divina Commedia* — questa installazione si fa crocevia di tempi e sensibilità. *Leghe Celesti* non propone un confronto didascalico, ma un ascolto reciproco, un'intimità tra linguaggi dove la ceramica rinascimentale incontra l'acciaio contemporaneo, e dove il bianco e il blu, eterni, continuano a parlare della bellezza come forma di resistenza.

«Sono convinto che l'arte non sia mai un fenomeno isolato nel tempo. È sempre un dialogo, una tensione viva tra presente e passato, tra materia e memoria. Con Leghe Celesti ho voluto far emergere questa tensione: da un lato, l'energia industriale e poetica di Keita Miyazaki; dall'altro, l'equilibrio formale e spirituale di Andrea della Robbia. Non si tratta di una contrapposizione, ma di una risonanza. Entrambi operano nella trasformazione: del materiale, del tempo, del significato. Nella cornice evocativa della Rocca, le loro opere non si osservano semplicemente: si ascoltano. In un'epoca frammentata, questa mostra è un invito a riannodare i fili della nostra memoria viva, a scorgere il sacro dove meno lo si aspetta, e a intravedere futuro là dove abita il ricordo» dichiara Riccardo Freddo.

Keita Miyazaki (Tokyo, 1983) è un artista visivo giapponese attivo tra Tokyo e Londra, noto per le sue sculture ibride che combinano materiali industriali e tecniche artigianali. Dopo aver studiato all'Università delle Arti di Tokyo e al Royal College of Art di Londra, ha sviluppato un linguaggio visivo riconoscibile, che mette in dialogo rovine meccaniche e forme vegetali. Le sue opere sono state esposte in musei e gallerie internazionali, tra cui Victoria and Albert Museum, Centre Pompidou, Palais de Tokyo, Jameel Arts Centre, e fanno parte di collezioni prestigiose come la Fondazione Benetton, il Mori Arts Centre e la Daiwa Foundation.

Riccardo Freddo è un esperto di arte contemporanea con una solida formazione internazionale. Dopo la laurea alla LUISS e studi a Stanford, ha approfondito l'*art investing* con una tesi supervisionata dalla Columbia University. Ha lavorato in istituzioni di rilievo come Paddle8, Christie's, e Sotheby's, dove ha curato aste e progetti speciali tra New York, Los Angeles e Londra. A Parigi ha gestito una prestigiosa collezione privata e conseguito un master in Marché de l'Art alla Sorbonne. Nel 2023 ha fondato The Place of Silence, residenza d'artista in Umbria dedicata alla riflessione e al dialogo con la natura. Oggi è Institutional and Museum Liaison della galleria Rosenfeld di Londra, dove coordina mostre e relazioni con musei e istituzioni internazionali. Unisce visione strategica, sensibilità artistica e passione per l'innovazione culturale.

Per info su orari e biglietti: roccadigradara.org | 0541 964115 - 0541 964181